

Allegato A alla delibera n. 15/22/CIR

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

L’Autorità intende acquisire, tramite consultazione pubblica, commenti, osservazioni, elementi di informazione e documentazione, ai fini dell’approvazione delle offerte di riferimento di TIM, per gli anni 2021 e 2022, relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, con particolare riferimento alle condizioni tecniche, procedurali ed economiche in esse contenute.

L’Autorità, pertanto, ai sensi dell’art. 23 del Codice delle comunicazioni elettroniche

INVITA

le parti interessate a far pervenire le proprie osservazioni e valutazioni scritte su quanto contenuto nell’Allegato B alla presente delibera, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle offerte di riferimento in oggetto.

Il responsabile del procedimento è l’ing. Emiliano Paglia della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche.

Termine e modalità di invio del contributo scritto

Le comunicazioni con allegate le memorie di cui sopra, recanti la dicitura

“Approvazione delle offerte di riferimento di TIM per gli anni 2021 e 2022 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”

nonché l’indicazione della denominazione del soggetto rispondente, potranno essere inviate, entro il termine tassativo di **30 (trenta)** giorni dalla pubblicazione della presente delibera sul sito *web* dell’Autorità, tramite Posta Elettronica Certificata (*PEC*) all’indirizzo:

agcom@cert.agcom.it

oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche
Ufficio regolamentazione dei mercati delle reti
Via Isonzo, n. 21/B
00198 Roma
All’attenzione del responsabile del procedimento
Ing. Emiliano Paglia*

Si precisa che la trasmissione in formato elettronico tramite *PEC* al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dell'Autorità è sostitutiva dell'invio della documentazione cartacea con le modalità esposte.

È richiesto, altresì, l'inoltro delle memorie anche in formato elettronico (di tipo *word*) al seguente indirizzo *e-mail* drs@agcom.it riportando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. La suddetta trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione cartacea o trasmessa via *PEC*.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione non preconstituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.

Termine e modalità di invio dell'istanza di audizione

I soggetti interessati possono chiedere, con apposita istanza, di illustrare nel corso di un'audizione le proprie osservazioni sulla base del documento scritto inviato in precedenza o consegnato prima dell'inizio dell'audizione stessa. La suddetta istanza deve pervenire all'Autorità tramite *PEC*, oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, ed essere anticipata via *mail* all'indirizzo drs@agcom.it, non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine di 30 giorni sopra indicato, escluso il giorno di arrivo dell'istanza stessa. Nella medesima istanza dovrà essere altresì indicato un referente ed il relativo contatto (telefonico ed *e-mail*) per l'inoltro di eventuali successive comunicazioni.

Indicazioni sull'accessibilità dei documenti

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita l'istanza di cui all'articolo 16 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 383/17/CONS, contenente l'indicazione dei documenti o delle parti di documenti da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. **Nel caso, dovrà essere fatta pervenire all'Autorità anche la versione accessibile.** Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.